



BOZZA Bando 2011

“LA VITA NON ASPETTA”

“I volontari riconoscono, rispettano e difendono la dignità delle persone che incontrano”.
(Carta dei valori del volontariato)

Premessa

Scuola e lavoro sono per definizione grandi strumenti di inclusione sociale, di partecipazione alla collettività, nonché mezzi di mobilità sociale e promotori di un particolare tipo di capitale, *il capitale umano*. L'uomo impegnato nel fare, fa *per sé e per gli altri*. L'attuale crisi economica ha accentuato i tratti di un'altra crisi, meno congiunturale e più profonda, che offusca la voglia di affrontare il mondo in troppi giovani. E' così che oggi il Volontariato si trova di fronte ad una **nuova grande emergenza**, quella di una **dilagante fragilità giovanile** (che vede la sua estrema conseguenza nei NEET – *Not in Education, Employment or Training*, ossia quei giovani tra i 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano)¹.

Questa situazione sembra tradire la cultura laboriosa che sta alla base dello sviluppo e dell'identità orgogliosa del nostro territorio. La cultura del *fare* e del sacrificio dei padri entra in corto circuito con il *non fare* dei figli, o almeno di troppi figli, producendo delusioni e risentimenti.

Essere fuori sia dal mondo del lavoro, che da quello della scuola, significa in qualche modo essere fuori dalla società, ma ancor prima si può facilmente tradurre in una perdita di autostima e di senso di utilità personale. A queste persone sono preclusi, o gravemente compromessi, gli spazi e i progetti di autonomia (lavorativi, abitativi, relazionali) e sembra essere diffusa in loro quella sorta di nichilismo, che porta al vuoto, al conformismo, alla fragilità, all'indifferenza.

Il Coordinamento delle Associazioni di volontariato della provincia di Treviso intende mettere in campo energie e risorse, per favorire l'individuazione di “possibili” e magari “nuove” soluzioni che possano aiutare quei giovani che forse troppo presto hanno perso la fiducia in se stessi e nel futuro che li attende.

Senza avere l'ambizione irrealistica di risolvere la situazione, il Volontariato è chiamato a prendersi ora cura di questa fragile fetta della comunità dal volto nuovo, facendo proprio ed assimilando profondamente, il concetto di sussidiarietà intesa non come “sostituzione”, ma come azione suppletiva ad interventi già programmati. Sarà infatti determinante il rapporto che assieme alle Istituzioni e alle organizzazioni locali e alle Aziende Ulss, il Volontariato dovrà sviluppare per dar corpo alla propria azione progettuale.

Il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Treviso propone il bando “**LA VITA NON ASPETTA**” volto a finanziare progetti per la promozione e l'inserimento dei giovani esclusi dal mondo della scuola e del lavoro, al fine di sostenerli nel recupero di un'immagine positiva di sé, di una prospettiva di futuro e per accompagnarli a percorsi di autonomia ed indipendenza e di prevenzione di crisi personali e fragilità.

¹ Secondo i dati Istat un giovane italiano su quattro oggi si trova in tale condizione, e la situazione non migliora di molto nel Nord est (Veneto: al 13%).

BANDO

1. Sostegno economico

Alla luce:

- della ferma volontà del Direttivo del CSV di continuare a richiedere alle Associazioni concrete iniziative di "lavoro in rete", anche al fine di evitare dispendiose frantumazioni di risorse;
- della scelta del Direttivo del CSV di iniziare a sperimentare coerentemente la concentrazione di quote significative dei fondi disponibili su progetti di ampio respiro e di largo coinvolgimento

il Direttivo del CSV delibera che saranno ammessi a finanziamento 3 progetti di durata fino a due anni distribuiti sul territorio provinciale (preferibilmente uno per ciascun territorio Ulss), per un massimo di 90.000 Euro ciascuno.

Il capitolo di spesa dedicato al presente Bando ammonta a 270.000 euro.

La parte dello stanziamento (270.000 Euro) che eventualmente residuasse rispetto al deliberato andrà impegnata dal Consiglio Direttivo in altri bandi.

2. Soggetti che possono inoltrare la domanda

I soggetti che potranno presentare la domanda sono:

- Coordinamenti territoriali di Associazioni di volontariato;
- Organizzazione di volontariato iscritta al Registro Regionale del Volontariato riunita in partenariato con Associazioni appartenenti alla stessa Ulss. Tutte le organizzazioni coinvolte devono avere la sede legale o almeno una sede operativa documentabile in provincia di Treviso.

Ogni progetto **dovrà** coinvolgere almeno 5 Associazioni e prevedere diversi ambiti d'impegno per i giovani beneficiari.

Saranno ammessi come partner del progetto, e costituiranno elemento di distintivo apprezzamento in sede di selezione dei progetti, oltre alle O.d.V., tutti i soggetti impegnati nella nostra Comunità (es. Ulss, Comune, Università, Istituti Scolastici, organizzazioni di categoria, ecc...). Nella stesura dei progetti si dovrà aver cura di esplicitare i motivi e le modalità di collaborazione di tutte le realtà coinvolte. E' importante infatti sviluppare in modo sinergico un'azione progettuale con l'obiettivo che questa poi abbia una continuità da parte delle Istituzioni e dei Servizi locali.

Ogni Associazione, compresi i Coordinamenti territoriali, potrà partecipare alla realizzazione di **un unico** progetto.

3. I progetti

I progetti dovranno essere volti alla promozione **dell'autonomia e della crescita personale e sociale di giovani adulti, momentaneamente esclusi dal mondo del lavoro e della scuola**, attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità, risorse, capacità di innovazione e creatività.

Il presente bando mira ad aprire opportunità nei più diversi ambiti; vuole essere per le associazioni stesse un "momento" di sperimentazione e occasione di rinnovamento. Per questo i progetti potranno riguardare i più diversi filoni di attività (dalla creazione di un nuovo versante di impegno nelle Associazioni indirizzato ai giovani; alla realizzazione e promozione di attività anche economiche a valenza sociale ideate e progettate dagli stessi giovani interessati -vedi es. Città dei mestieri di Torino-; al sostegno di nuove soluzioni abitative che promuovano l'uscita dal "nido familiare", ecc.).

Ogni progetto **dovrà** coinvolgere una congrua pluralità di giovani beneficiari. Qualificante sarà inoltre il numero dei Volontari che avranno parte attiva nel progetto.

Il presente bando prevede l'impegno delle Associazioni in momenti distinti:

- stesura/presentazione del progetto con indicazione di caratteristiche/qualità e tipologie dei beneficiari;
- accompagnamento dei giovani beneficiari nelle loro attività grazie ad un ruolo di indirizzo e sostegno.

L'intervento proposto dovrà interessare esclusivamente il territorio provinciale.

Per sostenere e coordinare la progettazione, mettere in relazione i progetti finanziati nei territori delle tre Ulss e favorirne un più agevole svolgimento, il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della provincia di Treviso, prevede il coinvolgimento di un referente unico che assumerà il ruolo di “tutor”. Il Tutor si occuperà di supportare le associazioni nell’espletamento delle incombenze inerenti i progetti a partire dalla stesura degli stessi (se richiesto dalle Associazioni), fornendo così un supporto concreto alle attività sin dal loro stato embrionale. Si occuperà della promozione dei progetti sul territorio (affinché i giovani trevigiani possano conoscere l’opportunità loro offerta dal presente bando); del costante monitoraggio dell’evoluzione delle progettualità e delle successive realizzazioni e sarà elemento di raccordo tra tutti gli attori coinvolti. Il tutor sarà presente nei momenti di “selezione” dei giovani beneficiari.

Il relativo costo sarà ripartito equamente fra i vari progetti.

4. Documentazione da presentare

I progetti andranno presentati utilizzando:

- la domanda, anche scaricabile dal sito internet www.trevisovolontariato.org;
- il formulario, anche scaricabile dal sito internet www.trevisovolontariato.org.

Allegando:

- copia dell’atto di iscrizione o di ultima conferma al Registro Regionale del Volontariato che attesti la situazione al momento della scadenza del bando. Nel caso di situazioni particolari (iscrizioni in scadenza o in corso di rinnovo, Associazioni in attesa di prima iscrizione e con l’eventualità che la richiesta relativa sia stata presentata per il tramite del CSV), queste andranno specificate;
- profilo di presentazione dell’organizzazione (max 2 facciate con scopo statutario, storia, attività, area geografica di operatività, nr. soci, rapporti con enti e/o terzi, ecc.). Le Organizzazioni che hanno presentato tale allegato in occasione dei progetti inoltrati nel corso degli anni precedenti, possono ometterlo o, se lo ritengono necessario, possono indicare le variazioni o gli aggiornamenti intervenuti;
- copia del bilancio consuntivo 2010 dell’Associazione;
- verbale assembleare di approvazione del bilancio consuntivo 2010 dell’associazione;
- lettere di adesione al progetto di eventuali altre Organizzazioni, in originale e con specificati gli impegni, anche economici, che ciascuno dei soggetti partecipanti si assume ai fini della realizzazione del progetto.
- lettere di adesione al progetto dell’ Ente coinvolto (azienda ULSS e/o Conferenza dei Sindaci del territorio di riferimento), in originale e con specificati gli impegni, anche economici, che ciascuno dei soggetti partecipanti si assume ai fini della realizzazione del progetto.
- fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante dell’associazione capofila (solo se diverso dal firmatario del progetto precedentemente presentato).

La mancata presentazione della documentazione di cui sopra comporterà la revoca del finanziamento.

Ai fini della valutazione non saranno considerati i patrocini ma solo le partecipazioni attive con indicazione delle azioni svolte nel progetto dal singolo partner, seguendo le proposte contenute nel documento “Una Visione strategica: Il Volontariato Trevigiano verso i Piani di Zona 2011 – 2015”, delle Associazioni di Volontariato trevigiane, a disposizione presso la sede del CSV Treviso.

5. Termini del bando

Le domande dovranno essere spedite con raccomandata A.R. **o consegnate** al Centro di Servizio per il Volontariato - via Ospedale 1, 31100 TREVISO – **entro il 30 dicembre 2011** (in caso di spedizione farà fede la data del timbro postale).

Fatte salve eventuali diverse indicazioni del Comitato di Gestione, il CSV ammetterà i progetti pervenuti e darà risposta sugli stessi entro il **31 gennaio 2012**.

6. Criteri di ammissibilità

Non saranno prese in considerazione le domande che:

- riguardino richieste generiche di finanziamento, prive di requisiti progettuali;
- provengano da Associazioni che non dimostrino un ruolo effettivo nella realizzazione del progetto;

7. Criteri di selezione dei progetti

I progetti presentati saranno valutati adottando i seguenti criteri:

- **urgenza, necessità ed opportunità** della finalità progettuale;
- **capacità di fare rete:** ampiezza e composizione della rete di soggetti diversi dalle O.d.V. proponenti e appropriata articolazione sinergica delle modalità di coinvolgimento;
- **efficienza** (utilizzo economico delle risorse) ed **efficacia** (forza risolutiva dell'intervento e delle modalità del suo svolgimento) **congiunte**.

I progetti che perverranno saranno valutati da un'apposita Commissione composta dal rappresentante delle Fondazioni Bancarie in seno al CSV, da un rappresentante del CSV Treviso, dal Direttore del CSV Treviso, da un esperto esterno e da un rappresentante del mondo giovanile. Le funzioni della Commissione saranno quelle identificate dall'accordo ACRI stipulato nel giugno 2011, che sono finalizzate alla valutazione dei progetti allo scopo di selezionare quelli ammissibili e di stilare, fra questi, una graduatoria di merito, riservando così al Consiglio Direttivo del CSV Treviso il compito di ratificare la graduatoria e di assegnare definitivamente i finanziamenti ai progetti vincitori ai sensi del bando.

8. Pubblicizzazione

I progetti approvati dovranno essere adeguatamente pubblicizzati.

Il "tutor" avrà in particolare il compito di curare la diffusione delle iniziative a favore dei giovani approvate e finanziate dal CSV con il presente bando, presso tutti quegli uffici che, sul territorio, fanno da cassa di risonanza alle possibilità aperte alle persone **tra i 15 e i 29 anni di età** (Centri d'ascolto - Informagiovani - SIL - Ufficio per l'impiego - sindacati).

In tutte le occasioni di comunicazione formale e sui materiali prodotti dovrà comparire la dicitura "fondi L. 266/91- CSV Treviso", completata dal logo del Centro stesso. **Bozza del materiale dovrà essere presentata al CSV prima della stampa.**

La non osservanza dell'obbligo di pubblicizzazione può comportare la revoca del finanziamento.

Alla pubblicizzazione seguirà la selezione dei giovani candidati, che avverrà a cura di rappresentanti delle Associazioni e del CSV (in accordo e compresenza).

9. Tempi di realizzazione

Nel progetto dovranno essere indicate le date di avvio e di conclusione del progetto che, salvo casi eccezionali, non potrà essere successiva **al 15 marzo 2014**.

Per tutti i progetti approvati, la data di avvio dovrà essere confermata al Centro di Servizio in forma scritta con almeno 15 giorni di anticipo. **In tale occasione andrà altresì inviato un breve curriculum dei soggetti diversi dai Volontari coinvolti nella realizzazione del progetto.**

10. Monitoraggio in itinere

Il Centro di Servizio, oltre alla valutazione finale sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, sottoporrà i progetti ammessi a finanziamento a verifiche nel corso della loro realizzazione, con incontri anche con i beneficiari dell'attività dell'Associazione. Tale attività si svolgerà comunque in collaborazione con l'associazione/i che realizza il progetto finanziato.

In caso di accertamento di motivi che inducano a ritenere non realizzabile il progetto, o di accertamento di uso non pertinente dei fondi eventualmente erogati, il Centro di Servizio potrà disporre l'interruzione del finanziamento prevedendo che:

- in caso di mancata realizzazione dell'intero progetto, l'Associazione restituisca gli acconti eventualmente percepiti;
- in caso di mancata realizzazione di parte del progetto, all'Associazione proponente venga accordata la quota di contributo che il CSV riterrà ammissibile per la parte di attività realizzata.

11. Limiti alle spese rimborsabili

- Rimborsi spese sostenute da Volontari coinvolti nel progetto e attinenti lo stesso (opportunitamente documentate): per le spese di viaggio con utilizzo di mezzi propri sarà considerato un rimborso fino ad un massimo di 1/5 del costo al litro della benzina per Km percorso, e comunque non oltre il 5% del costo del progetto;
- i costi per i professionisti che eventualmente partecipino alla predisposizione del progetto saranno sostenuti per la parte eccedente il sostegno offerto dalle Istituzioni (Ulss, Comuni, ecc.), e comunque non oltre il 2% del costo del progetto;

- i costi per i professionisti che eventualmente svolgono un ruolo attivo nella realizzazione del progetto saranno sostenuti per la parte eccedente il sostegno offerto dalle Istituzioni (Ulss, Comuni, ecc.), e comunque non oltre il 10% del costo del progetto.

Saranno rimborsate solo le spese direttamente riconducibili al sostegno/inserimento dei giovani.

12. Modalità di erogazione dei finanziamenti

Per ottenere il finanziamento attribuito, l'organizzazione proponente dovrà dimostrare tutte le spese sostenute che, salvo documentate eccezioni, dovranno corrispondere al preventivo presentato.

In caso di documentazione di spesa di importo inferiore al preventivato o a quanto stabilito dal CSV in sede di deliberazione circa le spese ammissibili, il contributo assegnato sarà ridotto in misura proporzionale.

Il rendiconto finale di spesa con la documentazione relativa alle spese sostenute, accompagnata da una relazione conclusiva del progetto controfirmata dagli eventuali partners con evidenziati gli effetti prodotti e le ricadute del progetto, dovrà pervenire al Centro di Servizio entro il **31 marzo 2014**. Una scadenza posticipata dovrà essere concordata con il CSV prima di tale termine ed adeguatamente motivata.

Il CSV provvederà ad erogare le somme dovute entro i successivi 30 giorni.

Anche precedentemente alla presentazione del rendiconto finale di spesa, su richiesta dell'organizzazione proponente, il CSV potrà erogare acconti sulle spese sostenute o da sostenere nella seguente misura:

- fino al 30% del contributo deliberato all'attivazione del progetto, con consegna del programma definitivo e dell'eventuale materiale già prodotto (lettere, manifesti, depliant, ecc.);
- ulteriore 30% decorso un terzo del tempo programmato per la realizzazione esecutiva del progetto (cioè dopo otto mesi dall'avvio nel caso di progetti di durata biennale) e solo su presentazione di adeguata rendicontazione sull'utilizzo dell'acconto del 30% (comprendente sia i documenti di spesa, sia una relazione circa le iniziative svolte);
- ulteriore 30% decorsi due terzi del tempo programmato per la realizzazione esecutiva del progetto (cioè dopo sedici mesi dall'avvio nel caso di progetti di durata biennale) e solo su presentazione di adeguata rendicontazione sull'utilizzo dei precedenti acconti (comprendente sia i documenti di spesa, sia una relazione circa le iniziative svolte).

L'erogazione degli acconti e del saldo è subordinata alla effettiva disponibilità di cassa conseguente alla cadenza dei versamenti delle Fondazioni Bancarie.

13. Ulteriori informazioni

Potranno essere richieste al Centro di Servizio:

- tel. e fax 0422 320191
- infovolontariato@trevisovolontariato.org.

Per chiarimenti e informazioni sul presente bando sono disponibili i componenti del Consiglio Direttivo ed i collaboratori del Centro di Servizio.

14. Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di Protezione di dati personali)

I dati trasmessi al Centro di Servizio in occasione della presentazione del progetto e nel corso della sua esecuzione saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto della disciplina prevista dal D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 a tutela della riservatezza. Il trattamento dei dati, sia manuale che informatizzato, avrà lo scopo di valutare i progetti, assegnare i finanziamenti e controllarne l'esecuzione e la rendicontazione da parte delle associazioni assegnatarie. Il conferimento dei dati richiesti nella domanda di contributo e negli allegati è obbligatorio ai fini dell'ammissibilità del progetto, nei termini di volta in volta specificati negli allegati stessi e nel bando. I risultati dell'approvazione dei progetti potranno essere diffusi dal CSV. Il Centro di Servizio si riserva altresì di diffondere i prodotti di ciascun progetto (relazione dell'associazione e materiale eventualmente realizzato) per dare una maggiore visibilità ai risultati del progetto e al fine di assicurare un adeguato coinvolgimento e coordinamento con iniziative analoghe eventualmente in atto nel territorio. Ogni associazione gode, in ordine ai dati che conferisce, dei diritti di cui all'art. 7 D. Lgs. n. 196/03, compresi quelli di ottenerne l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione, la cancellazione o il blocco in caso di trattamento in violazione di legge. Titolare del trattamento è il Centro di Servizio per il Volontariato, Via Ospedale, 1, 31100 Treviso. Alcuni dei dati conferiti potranno risultare idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale.